

BOLLATE

Qui

ANNO IX • N 2

www.comune.bollate.mi.it

FEBBRAIO 2004

foto Monteceneri

La città che sogna



A ognuno di noi è dato di vivere e di operare, un certo tempo.

Un sindaco di Bollate di tanti anni fa, che conoscevo bene, un giorno che mi lamentavo delle problematiche che dovevo affrontare quotidianamente, mi ricordava che lui doveva affrontare emergenze ben più pesanti (e poco gratificanti...). Un esempio: tante persone venute dal sud in cerca di lavoro con famiglia al seguito che avevano bisogno di casa e del minimo per vivere. E lui doveva dare decorose risposte a papà e mamme con il più delle volte tanti figli.

Mi accorsi allora che, tutto sommato, i miei problemi, erano meno pesanti.

Anche a me sarebbe piaciuto affrontare lo sviluppo della città, invece la Provvidenza (e la realtà delle cose) mi chiedeva come sindaco di concludere il lavoro iniziato da altri.

Qualcosa era in carreggiata (parco centra-



le - biblioteca) qualcos'altro era uscito dai binari (palazzo comunale - sottopasso stazione - pista ciclabile di Baranzate) qualcos'altro ancora era esasperatamente lento nella realizzazione (i famigerati o benedetti, secondo i vostri gusti, "comparti"). A conclusione della "avventura" posso con un pizzico di orgoglio, affermare che

chi verrà dopo di me trova un comune in ordine. Lascio agli elettori, a tutti gli elettori cui spetta di diritto, il giudizio sul grado di raggiungimento dei risultati. Ai politici il compito di interpretare questo giudizio.

Lascio anche la possibilità di poter impostare un nuovo sviluppo della città. Pro-

Segue a pag 2

MILANO 1 - ROMA 2. Entrano Bollate e altri... Risultato finale 4 a 3

DAVIDE & GOLIA

Del sindaco di Milano si possono dire molte cose, nel bene e nel male, e tra le prime che ha una grande capacità di ricredersi quando gli conviene.

Pochi giorni fa il Censis ha decretato il sorpasso, in termini di prodotto interno lordo realizzato, di Roma su Milano, calcisticamente Milano 1 - Roma 2.

È stato subito scandalo, chi ha fornito i dati avrà calcolato la superficie? Gli abitanti? Non è che i romani hanno messo nel conto anche i gatti?

Belli i tempi in cui noi "milanesi" eravamo

talmente bravi da non dover ricorrere alle precisazioni statistiche, in Italia eravamo considerati quasi dei marziani.

Ahi noi le cose sono cambiate. Milano non è più la stessa e il suo sindaco, sempre così disattento verso tutto ciò che è al di fuori dei confini del dazio, oggi chiede aiuto.

Sì, Roma vince e supera Milano se non si considerano i dati della produzione dell'hinterland ovvero quasi il 50 % dell'intera area metropolitana milanese.

Il sindaco di Milano grida, strilla, fa rifare i conti e, colto finalmente da modestia, chia-

ma a raccolta in una nuova "lega milanese" i colleghi di Bollate, S. Donato, Corsico, Opera, Arese, Cinisello e il Censis deve rifare i conti e proclamare un risultato finale diverso: Milano 4 - Roma 3.

Tutto bene ciò che finisce bene. Purtroppo non per noi, perché il nostro vicino sindaco di Milano dichiara al Corriere della Sera il 17.01.2004: "la nostra città non può espandersi perché bloccata dall'hinterland". Che fare, caro Gabriele? Abbattere questi borghi e lasciare libero sfogo e spazio al suo desiderio neo-colonialista?

Il referendum dice "NO" all'autonomia di Baranzate

Né sconfitti, né vincitori: è l'astensionismo la chiave di lettura del referendum consultivo indetto dalla Regione Lombardia per capire cosa pensano i bollatesi e i baranzatesi della separazione del territorio. I dati referendari parlano chiaro: soltanto il 25,21% dei cittadini aventi diritto al voto si è recato alle urne il 25 gennaio scorso (un cittadino su quattro), per un totale di 9.712 voti. I "no" alla separazione sono stati 5.177, pari al 53,7%, mentre i "sì" sono stati 4.463, ovvero il 46,3%, anche se la maggioranza dei favorevoli all'istituzione del comune autonomo di Baranzate si è concentrata proprio nella frazione, dove il 71% dei votanti ha scelto la separazione.

Il referendum darà ora un'indicazione chiara alla Regione Lombardia rispetto alla volontà della popolazione



e l'Amministrazione bollatese si augura che si possa presto scrivere la parola "fine" in calce a questa lunga vicenda.

"I numeri, d'altra parte - spiega il sindaco Giovanni Nizzola - parlano chiaro e non possono essere interpretati in altro modo: un'affluenza del

25,21% alle urne indica che la cittadinanza bollatese non è interessata ad un'eventuale separazione. Inoltre, anche nella frazione, l'interesse per l'autonomia è sensibilmente in calo rispetto al referendum del 1999, quando ben 1.100 persone in più avevano votato per la separazione".

Segue da pag. 1



prio quello che sarebbe piaciuto fare a me. Bizarro il gioco della sorte. Oggi possiamo sognare...

- Una città dove si mischino studenti e cittadini, dove è facile incrociare signore al mercato insieme a professori universitari perché ospita una sede universitaria nella più importante delle sue dimore, tanto celebrata quanto ammira-

ta, oggetto altresì di tante e tante aprensioni: Villa Arconati di Castellazzo.

- Una città dove la sera i quartieri si illuminano e rivivono con una offerta culturale e con una proposta per far divertire ospitando al posto di vecchie fabbriche tristemente abbandonate un recupero intelligente e coraggioso dove funzioni forti (multisala... alberghi... commercio...) trovino un giusto equilibrio con la residenza comunque necessaria.

- Una città che sappia coraggiosamente rispondere ai positivi riverberi di un evento di eccezionale portata per la nostra zona come la nuova Fiera. Sappia rispondere pensando alle opportunità di lavoro importanti per il benessere di una città e dei propri cittadini.

- Una città che offra ai propri cittadini meno fortunati la possibilità di trovare

una casa che non sia un casermone dai bizzarri soprannomi il più delle volte dispregiativi, che riconsideri il concetto di edilizia pubblica non come ghetto in cui relegarvi le famiglie, vittime oggi di qualche architetto troppo fantasioso e di qualche politico troppo presuntuoso, destinate, se non si cambia, ad un isolamento sociale tanto dannoso quanto l'isolamento dovuto alla povertà economica.

- Una città insomma che può trasformare quelle che oggi sono solo idee, seppur avviate, in iniziative concrete.

Le premesse ci sono: il comune in ordine. Serve ora il coraggio delle forze politiche di trasformarle in programmi credibili. Al corpo elettorale il compito di scegliere uomini e programmi chiamati a concretizzarle.

Il Sindaco

Giovanni Nizzola

La Polizia provinciale ha una sede a Bollate

Baranzate ospita il nuovo presidio fortemente voluto dall'Amministrazione per coordinare gli interventi delle Polizie locali

Un nuovo tassello del progetto sicurezza della Giunta Nizzola. È stato aggiunto il 21 gennaio scorso, quando a Baranzate, all'ex Visam di via Gorizia, è stata inaugurata la sede distaccata della Polizia provinciale. Una manifestazione che ha richiamato tanti cittadini, molti dei quali baranzatesi, oltre alle autorità comunali, provinciali e alle forze dell'ordine presenti sul territorio.

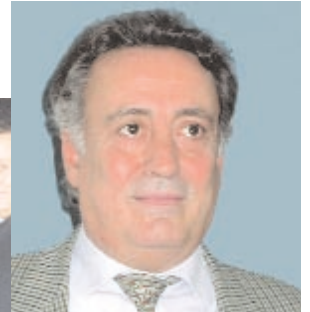
UN PERCORSO

CHE PROSEGUE DA DUE ANNI

L'interessamento dell'assessore alla sicurezza Antonino Faranda per l'arrivo a Baranzate dei colleghi della Provincia di Milano risale a un paio d'anni fa. Sbrigare le pratiche burocratiche, da Palazzo Isimbardi è arrivato il semaforo verde e l'Amministrazione bollatese ha messo a disposizione della Polizia provinciale i locali dell'ex Visam, dove già trovavano posto altri servizi dell'Ente locale (la sala lettura, la sala musicale) e la sede della Bollate servizi spa.

UN COORDINAMENTO INTERFORZE

La Polizia provinciale potrà dare un valido aiuto ai vigili bollatesi nell'ambito dei controlli in strada, degli accertamenti ambientali e delle attività di presidio sul territorio: in particolare, anche se le pattuglie copriranno un'area piuttosto vasta, è chiaro che la presenza di una sede di Polizia in un quartiere, com'è quello di via Gorizia, dove i cittadini da tempo chiedono un maggior presidio, saprà scoraggiare le azioni criminali. "Attraverso iniziative tese al controllo permanente del territorio - spiega l'assessore Faranda - i cittadini potranno sentirsi maggiormente sicuri e riappropriarsi delle strade, delle piazze e dei quartieri attualmente frequentati anche da persone malintenzionate". L'inaugurazione della sede - alla quale erano presenti anche la presidente della Provin-



Antonino Faranda
Assessore alla sicurezza
e polizia locale

cia, Ombretta Colli e l'assessore della sua Giunta Dorian Riparbelli - e l'inizio dell'attività della Polizia provinciale non sono altro che l'ultimo tassello del lungo

lavoro di riqualificazione del quartiere di via Gorizia, dove l'assessorato ai Lavori Pubblici ha recentemente concluso un intervento di riqualificazione urbana.

Una Unità Mobile a Cascina del Sole e Cassina Nuova

Se Baranzate ha una sede della Polizia provinciale tutta sua, le frazioni di Cassina Nuova e di Cascina del Sole possono contare sulla moderna e attrezzata Unità Mobile della Polizia locale, acquistata nel dicembre scorso.

Inaugurata insieme agli uffici ristrutturati del Comando di via Garibaldi, il nuovo mezzo costato 80mila euro è dotato di moderni strumenti tecnologici necessari a far fronte ad un incidente stradale, per prestare soccorsi ai feriti, per illuminare a giorno una vasta zona, per segnalare l'ingombro della carreggiata e per rimuovere in breve tempo le vetture incidentate. Il veicolo può inoltre trasportare cinque persone e, grazie agli speciali pneumatici, non ha alcuna difficoltà nel proseguire la marcia in caso di neve.

L'Unità Mobile sarà molto utile per il pattugliamento del territorio e, in particolare, dei quartieri di Cassina Nuova e Cascina del Sole, i cui residenti hanno più volte chiesto il potenziamento dell'attività di controllo.



Con i diritti di superficie incassati due milioni di euro

In tre anni sono entrati nelle casse comunali quasi quattro miliardi delle vecchie lire dalla rilevazione delle case in edilizia convenzionata. Successo nelle adesioni, centinaia di famiglie coinvolte

Quasi due milioni di euro in tre anni: è quanto l'Amministrazione comunale ha incassato per la vendita dei diritti di superficie delle case costruite in edilizia convenzionata. Le vendite hanno registrato una crescita costante: per il 2001 i ricavi ammontano a 511.167 euro, per il 2002 a 649.079 euro, mentre nel 2003 si è arrivati a 920.709 euro. In totale il Comune ha venduto aree per la somma complessiva di 1.833.785 euro. Un buon successo, con un'adesione media che si è attestata a poco meno del 50% degli interessati: sono state coinvolte centinaia di famiglie residenti in alloggi realizzati in base alla legge 167/92 (edilizia economica e popolare).

In cosa consiste esattamente l'operazione di vendita dei diritti di superficie?

LA VENDITA DEI DIRITTI

Si tratta di una trasformazione di titolo giuridico: dal diritto di superficie a quello di proprietà. Nelle convenzioni stipulate fra Comune e cooperative costruttrici, gli alloggi sono stati assegnati in diritto di superficie per 90 anni, al termine dei quali diventeranno proprietà comunale. In base ad un apposito atto di trasferimento da parte del CIMEP, il Comune ha applicato la legge 448/98, che stabilisce un prezzo di cessione per il riscatto delle aree (un terzo dei valori di mercato al momento della vendita), ed ha avviato le procedure per la vendita. Al termine delle varie operazioni preliminari, il Comune ha



Emanuele Castelnovo
Assessore al bilancio



proposto ai singoli interessati l'acquisto dell'alloggio. E ad oggi circa il 40% delle famiglie ha accettato.

IL SENSO E I VINCOLI DELLA LEGGE

La legge 448/92 è pensata per favorire l'acquisto della prima casa da parte delle fasce di reddito medio-basse: con un prezzo irrisorio (fra i 3000 e i 10.000 euro) si diventa proprietari. Ma se da una parte concede forti agevolazioni, dall'altra impone anche qualche limite: il mantenimento del vincolo di convenzione è fissato a 30 anni (a partire dalla stipula originaria: ad esempio se la convenzione è stata stipulata nel 1982, i vincoli rimangono fino al 2012, nonostante il riscatto). I vincoli consistono nella verifica dei requisiti soggettivi degli acquirenti (72.000 euro

a famiglia) e nel fissare il prezzo di cessione dell'appartamento (che deve essere quello dichiarato nel rogito dell'alienante, poi rivalutato in base agli indici ISTAT).

L'ORIZZONTE FUTURO

Il Governo sta predisponendo la possibilità di detrarre dal 730 parte di quanto pagato a titolo di riscatto dell'area della prima casa. Inoltre il sistema di disposizioni sul riscatto delle aree sta per subire delle restrizioni (sono allo studio delle bozze di legge in Regione): l'ipotesi potrebbe essere quella di stabilire il prezzo di cessione "pieno" al valore attuale (si pagherebbe quindi il 100% del valore e non più un terzo), ma anche il sistema delle valutazioni dei requisiti sarà presto ristretto.

Meno traffico grazie allo svincolo stradale sulla Rho-Monza

Sono in dirittura d'arrivo i lavori che porteranno all'apertura di uno svincolo funzionale della strada provinciale Rho-Monza in via La Cava a Cascina del Sole



Vania Bacherini
Assessore ai lavori pubblici



L'importante opera intercomunale è stata programmata diversi anni fa e coinvolge le Amministrazioni di Bollate, Paderno Dugnano e Cormano, oltre alla Provincia di Milano.

L'innesto sulla Rho/Monza è un'opera fondamentale per Cascina del Sole, richiesta da tempo dal Consiglio di Circoscrizione e da tutti i solesi. La sua realizzazione consentirà di togliere il traffico pesante dalla frazione ed il completamento del progetto di riqualificazione della frazione già iniziato da questa Amministrazione con i lavori relativi alla Piazza Terracini.

Ci sono voluti molti mesi per definire le procedure, per effettuare gli espropri dei terreni interessati e per sbrigare le pratiche burocratiche necessarie a dare il via libera all'intervento. "È chiaro che Bollate – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Vania Bacherini – aveva un interesse maggiore per l'opera rispetto agli altri enti coinvolti.

Abbiamo dunque dovuto spendere molte energie per accelerare le procedure, ma lo abbiamo fatto perché, per noi, ma soprattutto per il traffico del territorio solese, l'innesto sulla

provinciale da via La Cava porterà enormi benefici".

L'opera sarà ultimata in primavera e, finalmente, Cascina del Sole potrà respirare.

Due rotonde e quattro rampe di accesso

Grazie al nuovo svincolo della strada provinciale, da Cascina del Sole sarà possibile entrare sulla Rho-Monza e scegliere qualsiasi direzione: Milano, Paderno Dugnano, Cormano o Bollate (in direzione Rho). In fondo a via La Cava è stata infatti realizzata una rampa di accesso, così come è stato fatto sui territori di Paderno e di Cormano, per un totale di quattro rampe, che permetteranno di seguire le diverse direzioni utilizzando il sottopasso e le due rotonde, ciascuna realizzata con l'utilizzo di autobloccanti e qualche aiuola verde per l'arredo urbano. Anche i marciapiedi e le banchine inserite in via La Cava, saranno abbellite con un po' di verde.

L'opera sorge per metà sul territorio di Bollate, per un quarto su quello di Cormano e per un quarto su quello di Paderno. Le competenze economiche riflettono proprio questa ripartizione territoriale: il costo complessivo di oltre un milione di euro verrà coperto per 250mila euro dalla Provincia di Milano, per 100mila euro dal Comune di Cormano, per 100mila euro dal Comune di Paderno e per 600mila euro dal Comune di Bollate.

Periferia metropolitana, una realtà da ripensare

Che cos'è oggi la periferia di una grande città o di un centro urbano minore? Che cos'è periferia in un'area metropolitana? Domande alla base del convegno "Sulla città, oggi", nato dalla collaborazione fra Comune e Università Cattolica di Milano

Che cos'è oggi la periferia di una grande città? Che cosa è la periferia di un centro urbano minore? Che cos'è periferia, in un'area urbana metropolitana? A queste domande si è cercata una risposta durante la due giorni di convegno "Sulla città, oggi", organizzato dal Comune di Bollate in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano.

LA PRIMA GIORNATA

I lavori si sono aperti il 30 gennaio presso la sala conferenze della biblioteca. Molti gli ospiti, con studiosi provenienti da varie università italiane e straniere. Negli interventi è emerso come la "periferia" non sia più il luogo del degrado e della forte insicurezza: i poli esterni hanno ormai una forte autonomia, una loro storia e cultura da rivendicare, tanto che la ricerca o riscoperta di valori che consentano una civile convivenza deve partire dai luoghi dove sono ancora possibili rapporti "faccia a faccia". Ma la conquista di un nuovo senso civico ha come condizione necessaria la possibilità di partecipazione a tutte le scelte collettive che riguardino il proprio territorio.

LA SECONDA GIORNATA

Il giorno successivo si è svolta una tavola rotonda dal titolo: "Vivibilità, sicurezza e sviluppo nelle periferie milanesi e nell'area metropolitana. La risposta delle istituzioni". Moderatore del dibattito Andrea Villani (Università Cattolica di Milano). Riccardo De Corato, vice sindaco di



Milano, ha esordito ricordando come la qualità della vita in provincia sia una delle priorità di Milano: "Vogliamo una città europea, per questo la periferia non dev'essere un dormitorio, ma un nuovo centro dell'area metropolitana. Il cittadino si deve identificare in questi luoghi, non solo nei grandi monumenti del centro." Marco Di Tolle, assessore provinciale al Territorio, ha focalizzato l'attenzione sul ruolo di coordinamento che spetta alla Provincia: "Il nostro compito è quello di facilitare il rapporto fra Milano e ciò che gli sta intorno. E il dialogo poggia sul Piano territoriale di coordinamento: a questo livello possiamo realizzare il vero policentrismo." "La riqualificazione della città e della periferia - ha affermato poi Carlo Lio, assessore alle Politiche per la casa della Regione Lombardia - passa attraverso la riqualificazione sociale. Una grande

occasione è offerta dal Contratto di quartiere 2 e dai vari bandi regionali: non si tratta solo di costruire nuovi appartamenti, ma anche di fornire una casa dignitosa, quindi con la disponibilità di servizi da non cercare più altrove." Sono poi intervenuti Mario Dutto (direttore scolastico Regione Lombardia), Gianna Martingolo (Camera di commercio di Milano) e Don Gino Rigoldi (presidente "Comunità Nuova"). A conclusione, l'intervento del sindaco di Bollate Giovanni Nizzola: "Bollate è a rischio dormitorio. Ma noi non vogliamo più sentirci cittadini di seconda categoria. I milanesi vengono qui ad abitare, i bollatesi vanno a Milano a lavorare: c'è un'integrazione di fatto, ma ora bisogna creare con azioni coraggiose una vera e propria città policentrica. Per esempio il Castellazzo potrebbe essere il luogo ideale dove trasferire qualche funzione forte."

Arriva l'ISEE, piccola rivoluzione nel sociale

È il nuovo sistema per valutare la situazione economica di chi richiede prestazioni sociali agevolate. Ecco nel dettaglio cosa cambia e cosa bisogna fare



Luigi Boffi
Assessore ai Servizi Sociali

Il Decreto legislativo 109 del 1998, nonché l'articolo 25 della legge 328/2000 (legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di servizi sociali), prevedono l'introduzione di un nuovo strumento per la valutazione della situazione economica del cittadino che richiede una prestazione sociale agevolata (ad esempio contributo, esenzione dalla refezione scolastica, definizione delle rette dell'asilo, ecc.): si tratta dell'ISEE, l'indicatore della situazione economica equivalente.

IN COSA CONSISTE L'ISEE

Insieme alla domanda di prestazione agevolata, da oggi il cittadino dovrà presentare all'ente una dichiarazione contenente, oltre alla composizione del nucleo familiare e ai redditi conseguiti, anche i dati riferiti ai beni mobili ed immobili posseduti (una novità introdotta per rendere più precise le valutazioni). Il valore complessivo viene poi elaborato in base ad una scala di equivalenze che tiene conto della presenza di minori, di portatori di handicap, della situazione lavorativa dei genitori e di altri parametri. L'atte-

stazione ISEE ha validità annuale.

COSA CAMBIA

Per quanto riguarda il singolo, nell'ambito del piano di zona sono stati elaborati nuovi valori per il "minimo vitale" (inteso quale soglia economica al di sotto della quale il servizio sociale attiva la procedura di valutazione per l'eventuale intervento sociale) in base ai parametri ISEE. Nel campo dei sussidi ad integrazione delle rette di ricovero è stato invece introdotto il principio del "nucleo familiare estratto": nel caso di ricovero di anziani ultrasessantacinquenni o gravi portatori di handicap conviventi con altri familiari, viene preso in considerazione il valore ISEE del solo interessato ed eventuale coniuge. Altro principio introdotto è quello della sussidiarietà e solidarietà familiare: prima di definire l'intervento l'assistente sociale convocherà i familiari in linea retta per verificare il loro coinvolgimento, anche economico, nel progetto assistenziale.

DOVE ANDARE

L'Amministrazione comunale si avvale della convenzione in atto coi

CAF (centri di assistenza fiscale). Il cittadino potrà recarsi presso gli sportelli CAF sul territorio per la compilazione della dichiarazione ISEE, come già succede oggi ai fini delle richieste di assegni di maternità e per nuclei familiari con tre figli minori. L'Ufficio servizi sociali sta contattando altri CAF per ampliare la convenzione.

IL COMMENTO

"Abbiamo rinnovato i regolamenti applicando le leggi - afferma Luigi Boffi, assessore ai Servizi sociali - e l'ISEE ci consente di introdurre un principio di maggiore equità perché tiene conto del reddito individuale e familiare, ma anche dei beni immobili e del patrimonio. Non mancheranno controlli a campione per far sì che gli aiuti arrivino sempre più dove c'è reale bisogno."

BOLLATE

Direttore responsabile Giovanni Nizzola
Consulente di direzione Claudio Trementozzi
Stampa Il Melograno-Bollate
Impaginazione Silvia Veronelli

Registrazione Tribunale di Milano n°480 del 20/7/96

All'Urp, l'Enel è più vicina ai cittadini

Verrà ufficialmente inaugurato venerdì **19 Marzo alle ore 17.45** il corner denominato "Qui Enel", già operativo dai primi giorni del mese di febbraio presso l'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Aldo Moro, che eroga servizi ed operazioni commerciali per Enel Distribuzione. L'amministrazione bollatese, stipulando con Enel Distribuzione una convenzione per l'esecuzione di operazioni di servizio e, mettendo a disposi-

zione personale dipendente opportunamente formato e costantemente aggiornato, è in grado di rispondere alle richieste della clientela Enel. Ogni cittadino può rivolgersi dunque all'Urp per effettuare operazioni valide su tutto il territorio nazionale. Le operazioni eseguibili riguardano non solo contratti per uso domestico ed altri usi con una potenza impegnata fino a 30kW, ma anche cessazioni, volture, modifiche tecniche

ed amministrative, variazioni di intestazioni, letture contatori, dimostrare il pagamento della bolletta, richiedere Contowatt o Cartawatt (domiciliazione della bolletta su conto corrente bancario o su carta di credito), comunicare il codice fiscale, richiedere contratti per uso cantiere, cambiare l'indirizzo di recapito della bolletta, richiedere un preventivo per lo spostamento del contatore ed infine richiedere la Carta Enel Club.

Un accordo con la Sacra Famiglia per la nuova comunità alloggio

Il prestigioso Centro di riabilitazione interregionale, con sede a Cesano Boscone, gestirà il servizio per il Comune di Bollate

È in fase di approvazione la convenzione tra il Comune di Bollate e la Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus per avviare la Comunità Alloggio per i disabili di piazza Cadorna. L'affidamento alla Sacra Famiglia, è anche la conseguenza di un accordo siglato tra i Sindaci dei Comuni di Bollate e di Novate; l'Istituto Sacra Famiglia infatti gestisce la struttura di Novate in procinto di chiudere i battenti. Il Comune di Bollate quindi garantirà la continuità assistenziale a cinque disabili novatesi che rischiano di rimanere privi di assistenza e procederà all'inserimento di altrettanti soggetti svantaggiati residenti a Bollate. "La collaborazione tra Bollate e Novate -spiega il Sindaco, Giovanni Nizzola- sta portando evidenti risultati sul fronte sociale. Un ambito che sta a cuore ad entrambe le Amministrazioni. Ci auguriamo che questa collaborazione possa proseguire in futuro per il bene delle nostre realtà". La comunità alloggio posta al primo piano della Casa dell'Aquilone, che è stata inaugurata nell'aprile scorso, è attrezzata ed arredata in modo semplice e funzionale e mira ad offrire una casa sicura ai diversamente abili di età superiore ai 14 anni che hanno problemi familiari o sono orfani di almeno un genitore, ma che non hanno difficoltà a relazionarsi con gli altri e che sono quindi in grado di vivere in comunità con il supporto di assistenti qualificati. All'interno dell'appartamento ci sono un ufficio, una lavanderia, un'ampia cucina ed un salotto, 5 bagni, 4 camere da letto per gli ospiti e una camera per il personale.

Nasce il **consorzio** per le problematiche minorili

Un'azienda consortile fra i sette comuni del distretto che si occupi delle problematiche giovanili. Per molti anni i Comuni del territorio hanno delegato all'Asl una serie di servizi collegati alla gestione dei minori con provvedimenti dell'autorità giudiziaria a carico. Oggi lo scenario è cambiato: in seguito alla revoca delle deleghe, a partire dal 2003 il Comune di Bollate si occupa di gestire questo settore in nome e per conto di sette comuni del distretto (Novate, Cesate, Garbagnate, Limbiate, Senago e Solaro). Per il 2004 è stata avanzata la proposta di costituire un'azienda consortile per la gestione associata dei servizi, una realtà che vedrà la luce a breve termine (le trattative sono in fase avanzata). "L'intenzione - commenta l'assessore Luigi Boffi - era quella di far rientrare i servizi e realizzare economie di scala. Abbiamo scelto la formula dell'azienda speciale perché è più flessibile. La sfida è arrivare a fornire i servizi previsti dal Piano di zona, ma anche far sì che i Comuni possano avere un peso reale nelle decisioni."

Una "Casetta" per i bebè



È stato inaugurato il 13 dicembre scorso dal Sindaco Giovanni Nizzola e dall'Assessore ai servizi sociali Luigi Boffi il nuovo servizio per l'infanzia "La Casetta" a Cascina del Sole in via Coni Zugna.

Una fontana nell'ex-area

È in arrivo una fontana per la zona di via Trieste, un altro passo verso il completamento dei lavori nella frazione bollatese

Palazzotto di Baranzate

L'area ex-palazzotto di Baranzate avrà presto un volto nuovo: il manufatto circolare che già esiste in via Trieste verrà trasformato in una fontana.

Insieme alla sistemazione dell'area

intorno alla vasca con panchine uguali a quelle presenti nel parchetto Meroni e al completamento del verde, il posizionamento della fontana costituisce un ulteriore passo verso la riqualificazione della frazione

bollatese.

La fontana avrà un diametro di 3,40 metri e una profondità interna di 52 centimetri. Sarà di colore verde scuro con le pareti a gradino e due fari subacquei alogeni.

Il nuovo parchetto Meroni

Sono in via di definitiva ultimazione i lavori di sistemazione del parchetto Meroni.

Realizzato a scomputo degli oneri di urbanizzazione nell'ambito del piano di recupero denominato "Nuova Baranzate", il parchetto è stato da poco ultimato creando percorsi pedonali con mattoncini autobloccanti, sistemando il prato e posizionando gli alberi. L'area misura in tutto cinquanta per settanta metri ed è stata completata durante l'autunno. Ma in seguito ad atti vandalici, si è dovuto intervenire nuovamente per risistemare l'interno. Gli interventi sul parchetto troveranno la loro integrazione con il completamento della piazzetta di Via Trieste ed il progetto di riqualificazione di Via Conciliazione.



Via Conciliazione rimessa a nuovo

Via Conciliazione cambierà aspetto: i marciapiedi degradati verranno rifatti.

Nell'intervento è prevista la sostituzione della pavimentazione in asfalto con pavimentazione in lastre di porfido (anche sui marciapiedi laterali alla ex chiesetta e sulle porzioni pedonali antistanti alla Chiesa Nostra Signora

della Misericordia), l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti (con la formazione di scivoli prefabbricati e l'eliminazione di pendenze trasversali lungo i marciapiedi), la realizzazione di tratti di marciapiedi ancora mancanti, l'allargamento del tratto di marciapiede lungo l'ex chiesetta. E' prevista inoltre la creazione di una

variazione altimetrica in corrispondenza della parte centrale della via. "Prosegue - afferma Vania Bacherini, assessore ai Lavori Pubblici - il lavoro di riqualificazione delle zone strategiche centrali della città. Bollate è una realtà policentrica: anche questo intervento è teso a valorizzare la specificità del nostro territorio."

Un unico sportello per tutte le esigenze

Rivoluzione nel settore delle attività produttive: è operativo il servizio che permetterà di svolgere tutte le pratiche ed ottenere le informazioni senza girare uffici o perdere tempo

Potersi rivolgere ad un unico ufficio per ottenere tutte le informazioni e svolgere tutte le pratiche in una volta sola. E' un sogno che tutti i cittadini preoccupati per autorizzazioni, pareri, licenze, permessi e quant'altro continuano a considerare irraggiungibile.

A BOLLATE, QUESTO UFFICIO ESISTE!

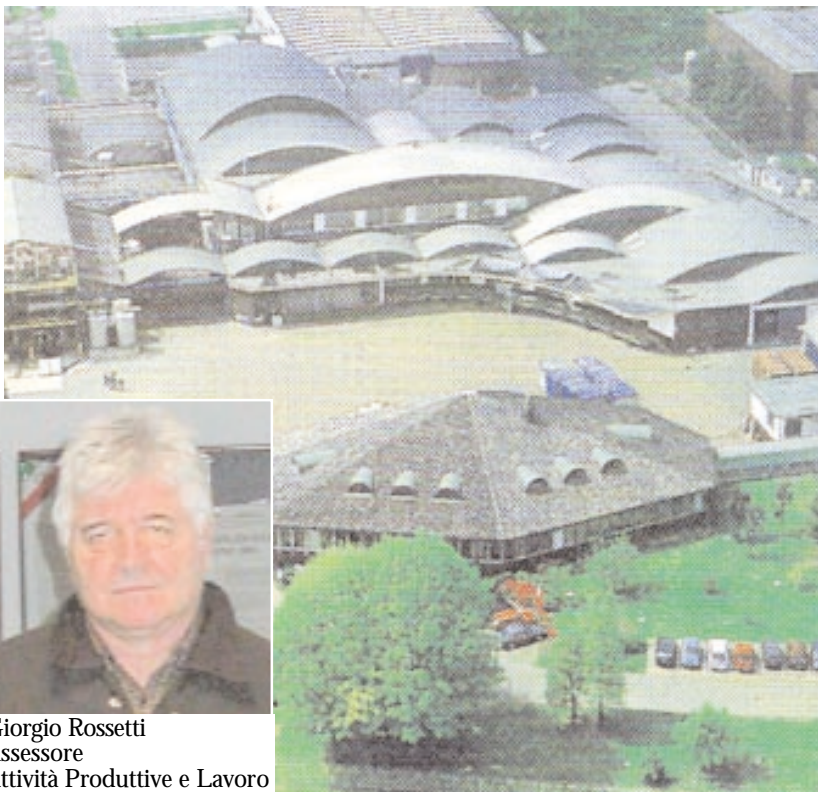
Previsto dal D.P.R. 447/98, lo Sportello unico per le attività operative (SUAP) è diventato operativo a decorrere dal 1° gennaio 2003. Può forse apparire ancora lontano dal "classico" sportello interfaccia tra cittadino ed Amministrazione Comunale, ma una cosa è certa: nato in sordina, lo sportello ha lavorato per costruirsi un futuro ambizioso. Ha già mosso i primi passi con il rilascio dei "permessi di costruire", affiancato all'Unità Operativa Edilizia Privata, ma vuole emergere al più presto per porsi "in primo piano" al servizio dell'imprenditoria locale.

UN CRESCENTE INTERESSE

Il crescente interesse per questa struttura si desume anche dal numero delle pratiche trattate: 8 nel 2003 e ben 14 nel primo scorcio del 2004, generalmente riferite alla materia urbanistico/edilizia e al commercio. La logica dell'operazione è semplice: consentire al cittadino (esercente attività imprenditoriale in senso lato) di rivolgersi ad un unico ufficio per trattare tutte le pratiche necessarie ad avviare un'attività produttiva, nonchè ottenere le informazioni necessarie per valutare la fattibilità dell'intervento.

DAVVERO UNA "RIVOLUZIONE"!

A pieno regime il richiedente potrà presentare un'unica domanda "finalizzata", indicando cioè cosa intende fare. Sarà



Giorgio Rossetti
Assessore
Attività Produttive e Lavoro

poi la struttura ad individuare tutti gli uffici competenti (anche esterni, quali A.S.L., V.V.F., ecc.) ed inoltrare le relative domande. L'Amministrazione conta molto sulla struttura per garantire tempi certi al cittadino. Lo Sportello Unico ed il suo responsabile sono presso la sede dell'area Attività produttive, Problemi del lavoro e Partecipazioni in via Garibaldi n. 2.

LA MODULISTICA ONLINE

L'Ufficio sta lavorando alla predisposizione di una modulistica "ad hoc", per ora in formato cartaceo, ma "pensata" per essere attivamente presente anche sul sito internet del Comune. Dal sito, in un prossimo futuro, sarà possibile scaricare la modulistica e, con il funzionamento a pieno regime della struttura, consentire al pubblico una acquisizione diretta ed autonoma delle informazioni,

senza dover accedere di persona agli uffici, senza bisogno di assistenza del personale. Questi risultati sono raggiungibili senza dover procedere a dismissione di strutture o uffici comunali che finora si sono occupati dei procedimenti intermedi: non andrà quindi persa alcuna professionalità all'interno dell'Ente.

UN IMPULSO AGLI ATTI

Il SUAP si pone quindi come mezzo di impulso per gli atti istruttori di competenza di altri enti o uffici, con un potere di "messa in mora" per l'inadempienza o i ritardati adempimenti degli uffici coinvolti nei procedimenti. L'Amministrazione comunale invita non solo le imprese, ma anche il singolo cittadino ad accostarsi allo Sportello Unico: la certezza nei tempi e nei risultati aumenteranno la fiducia nell'operato del Comune.

A lezione di guida tra i banchi di scuola

Sono tornati a scuola gli agenti della Polizia locale di Bollate, impegnati anche quest'anno nell'importante compito di educazione degli studenti alle regole più semplici del Codice della Strada

Il primo esperimento di educazione stradale in una scuola di Bollate risale allo scorso anno scolastico 2002-2003. L'elementare di via Como a Cassina Nuova è stata, in questo caso, all'avanguardia, grazie anche all'interessamento e alla disponibilità della preside e delle insegnanti. Un vero e proprio entusiasmo ha accompagnato il primo ciclo di lezioni teoriche e pratiche impartite dai vigili, che si sono improvvisati insegnanti, tanto che, l'esperienza, è stata ripetuta qualche mese dopo a Cascina del Sole e a Baranzate.

“Oltre ad avvicinarsi ai segnali stradali, che sono loro utili ogni giorno, in quanto pedoni e in quanto ciclisti, spiega l'assessore Faranda- i corsi di educazione stradale costituiscono un momento di incontro fra i vigili e i bambini, che imparano a vedere i nostri agenti non come figure repressive,



ma come punti di riferimento sul territorio”.

Il successo della prima stagione ha convinto il Comando di via Garibaldi

a ripetere l'esperienza anche quest'anno, così da coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti. Il corso più impegnativo, che comprende tre lezioni teoriche (sulle nozioni base riguardanti l'uso della carreggiata, i segnali stradali più frequenti e il comportamento di pedoni e biciclette) e un'uscita pratica in bicicletta su un piazzale attrezzato con i segnali più comuni, è rivolto ai ragazzi delle scuole medie e ai ragazzi di quarta e quinta elementare. Gli alunni più piccoli di prima, seconda e terza elementare seguiranno invece due mini-lezioni teoriche. “Con la riforma del Codice della Strada, che prevede il rilascio di un patentino anche per i ragazzi che vogliono guidare un ciclomotore - continua l'Assessore Faranda- sarà indispensabile abbassare sempre di più l'età in cui i giovani imparano norme e regole di comportamento: il progetto va in questa direzione e mira a sensibilizzare i futuri fruitori della strada”.

Il calendario dei corsi in programma

Dall'inizio del 2004 gli agenti bollatesi sono impegnati nelle scuole di via Como a Cassina Nuova e di via Galimberti ad Ospiate, dove si sono già conclusi, con successo, due corsi. I prossimi incontri

- Lunedì 23 febbraio: secondo turno in via Como -teoria-
- Lunedì 1 marzo: secondo turno in via Como -teoria-
- Lunedì 8 marzo: secondo turno in via Como -prova pratica-
- Lunedì 22 marzo: terzo turno in via Como -teoria-
- Lunedì 29 marzo: terzo turno in via Como -teoria-
- Lunedì 5 aprile: terzo turno in via Como -teoria-
- Lunedì 19 aprile: terzo turno in via Como -prova pratica-
- Mercoledì 21 aprile: mini-corso nelle classi terze di via Galimberti
- Giovedì 22 aprile: mini-corso nelle classi seconde di via Galimberti
- Venerdì 23 aprile: mini-corso nelle classi prime di via Galimberti
- Mercoledì 5 maggio: mini-corso nelle classi terze di via Galimberti
- Giovedì 6 maggio: mini-corso nelle classi seconde di via Galimberti
- Venerdì 7 maggio: mini-corso nelle classi prime di via Galimberti



Pietro Prisciandaro
Assessore all'Ecologia

Un progetto per evitare rumori fastidiosi

Durante il consiglio comunale del 2 febbraio 2004 è stato approvato a larga maggioranza il nuovo piano di zonizzazione acustica. Si tratta di un progetto nato con l'idea di tutelare i cittadini dall'inquinamento derivante dal rumore: un'apposita mappa suddivide il territorio bollatese in base a classi acustiche e fissa i tetti massimi per ogni area, tenendo anche conto delle fasce orarie notturne e diurne. Frutto di un lungo processo di elaborazione tecnica durante il quale non è mancato il contributo dei consigli di circoscrizione, il piano distingue sei

Varato il piano di zonizzazione acustica. Grazie ad una mappa che suddivide il territorio in classi acustiche, il cittadino potrà godere di una migliore tutela della qualità della propria vita

zone e stabilisce regole precise soprattutto per le aree di commistione fra impresa e abitazione. Dunque un prezioso strumento per meglio tutelare la qualità della vita dei cittadini: "È un piano equilibrato - afferma Pietro Prisciandaro, assessore all'Ambiente

- perché tiene conto di tutte le realtà di zona. In sede di previsione di bilancio abbiamo previsto uno stanziamento con cui avviare quanto prima studi di fattibilità per il risanamento acustico dei plessi sensibili, come ad esempio le scuole".

Posati altri 150 cestini

Proseguono i progetti di riqualificazione e abbellimento territoriale. Nell'ambito della raccolta e gestione dei rifiuti, durante il 2002 era stato avviato un intervento per dotare le vie cittadine di un adeguato numero di cestini per l'immondizia. Da allora sono stati posati 300 nuovi cestini portarifiuti esteticamente decorosi, pienamente inseriti nel contesto e armonizzati con la segnaletica. Partito dalle aree centrali, quest'anno l'intervento riguarderà la frazione di Baranzate e il completamento delle altre frazioni con il collocamento di ulteriori centocinquanta cestini.

Bollate ha un suo "Piano di emergenza"

Il Consiglio comunale di Bollate ha dato il via libera al Piano di emergenza intercomunale, adeguato alle normative di legge in materia di "Protezione Civile".

Il lungo lavoro preparatorio che ha visto impegnate le Amministrazioni di Bollate, Senago, Garbagnate e Paderno Dugnano ha permesso ai quattro Comuni interessati di dotarsi di un Piano che tiene conto delle caratteristiche dell'ampio territorio e dei conseguenti rischi a cui lo stesso è esposto dal punto di vista ambientale.

Ora che il documento ha ottenuto il semaforo verde, i sindaci dei quattro Comuni o gli assessori alla partita dovranno nominare un'Unità di Crisi Locale ed un responsabile operativo comunale, per arrivare ad istituire un Gruppo di Coordinamento Inter-

comunale, formato da funzionari preparati. Per la costituzione del Corpo Intercomunale di Protezione Civile, che avrà il compito di fornire assistenza ed intervento nei quattro Comuni, bisognerà attendere la selezione e la formazione di volontari interessati a questo incarico. "È chiaro quindi -commenta l'assessore all'Ambiente Pietro Prisciandaro- che la cittadinanza dovrà essere preventivamente informata dell'opportunità di collaborare con le Amministrazioni comunali alla salvaguardia dell'ambiente. Siamo soddisfatti per il Piano redatto, già apprezzato dalla Provincia di Milano e dalla Regione Lombardia, perché lo scambio di informazione tra Enti coinvolti e la razionalizzazione delle risorse in campo saranno un grande vantaggio per tutti".

Bianco & Nero

E' nato prima l'uovo o la gallina?

Le nostre strade provinciali, la tangenziale ovest, l'autostrada dei laghi quando le percorriamo la mattina ci sembrano al collasso. Ma tutto ciò non è niente rispetto a quello che ci capiterà nel 2005. Data quest'ultima di apertura del nuovo

polo fieristico di Rho/Pero.

Passando dal cavalcavia di Mazzo si intravedono le grandi opere che daranno vita al polo fieristico. Purtroppo tutto intorno vi è il deserto. Dalla Rho/Monza Rho si vede solo col binocolo, i collegamenti autostradali e ferroviari non sono

stati ancora appaltati.

L'unica cosa che noi residenti automobilisti del nord Milano possiamo auspicare è che prevalga il buon senso e non le esigenze elettorali di qualcuno e si posticipi l'apertura della fiera a quando i collegamenti di accesso lo permetteranno.

Risistemazione aree pubbliche: presto chiusi i cantieri

Via Ponchielli, Mozart e Garibaldi: tre zone che presto avranno un volto nuovo. Per rispondere all'esigenza di spazi per la sosta, ma anche per riqualificare e abbellire aree comunali

Proseguono i lavori per la sistemazione di alcune aree pubbliche. Tre interventi che interessano sia il sottosuolo sia il soprasuolo e che daranno una risposta concreta alla crescente domanda di spazi per la sosta degli autoveicoli, ma che soddisferanno anche l'esigenza di una riqualificazione di alcune aree comunali.

VIA PONCHIELLI

I lavori per il sottosuolo, dove l'operatore privato sta costruendo box destinati alla vendita, sono quasi al termine. La corrispondente area in superficie ospiterà invece un parco pubblico con spazi verdi, attrezzature sportive e percorsi pavimentati. La sistemazione del soprasuolo è a buon punto: entro il mese di aprile (compatibilmente con le condizioni atmosferiche) l'area verrà completata con la piantumazione di alberi e la sistemazione del prato.

VIA MOZART

I lavori per il sottosuolo sono in corso: sono previsti box che la cooperativa assegnataria del bando destinerà all'affitto. Sulla corrispondente area in superficie sorgerà invece un parcheggio, da sistemare con appositi percorsi pedonali di avvicinamento e aree a verde. Il tutto verrà portato a compimento entro il mese di maggio.

Francesco Chiariello
Assessore all'Urbanistica



VIA GARIBALDI

Per il completamento del sottosuolo i tempi, sebbene pienamente rispet-

tati, saranno leggermente più lunghi perché verrà realizzato un grande parcheggio a tre piani.

Un intervento delicato in cui sono coinvolti enti erogatori di servizi come il gas e altro.

“Una volta terminato anche questo intervento – afferma Francesco Chiariello, assessore all'Urbanistica – avremo risolto i problemi di sosta in zone particolarmente intasate. Ma vista l'ottima risposta del mercato, c'è già l'intenzione di mettere altre aree al bando, magari non solo di proprietà comunale.”

Crescere nel rispetto di storia e ambiente

Nasce la Carta dei vincoli, una preziosa risorsa per una crescita urbana rispettosa dell'ambiente e della storia. Si tratta di un complesso documento composto da svariate carte tematiche che offriranno un preciso supporto tecnico alla pianificazione territoriale. Elaborata dagli uffici del comune, essa riconosce vincoli esistenti a vari livelli: storico-monumentale, paesaggistico, idro-geologico, igienico-sanitario e infrastrutturale (per strade e ferrovie). La novità più importante riguarda però l'acqua: come molti altri comuni lombardi, Bollate è attraversata da torrenti e corsi d'acqua (e non mancano sorgive naturali o fontanili). L'Assessorato all'Urbanistica ha recentemente affidato a professionisti esterni l'incarico di realizzare lo studio geologico del territorio di Bollate: ne è nato un documento che favorirà una gestione urbana rispettosa dei reticoli idrici locali, piccoli e grandi. Attualmente lo studio è al vaglio degli enti di controllo (Regione e Provincia). Nel suo complesso la Carta dei Vincoli è il prodotto di una costante sensibilità per le tematiche ambientali e territoriali, un'attenzione che non ha mancato di produrre i suoi primi effetti. Altresì il Comune ha avviato le pratiche per la derubricazione dal vincolo ambientale regionale dei torrenti Nirone e Pudiga nei tratti in cui sono stati interamente tominati nel corso degli anni (e dunque il vincolo è stato superato dai fatti). “Siamo soddisfatti dell'ottimo lavoro svolto dal gruppo comunale dell'area gestione del territorio – commenta l'Assessore all'Urbanistica Francesco Chiariello -. Grazie a loro, fra poco potremo disporre di un prezioso strumento per la gestione del territorio e per le scelte di pianificazione urbanistica-ambientale.”

Il lavoro di recupero e ristrutturazione realizzato da un'impresa edile non porterà a Cassina nuova soltanto nuove residenze, ma regalerà ai cittadini un centro funzionale

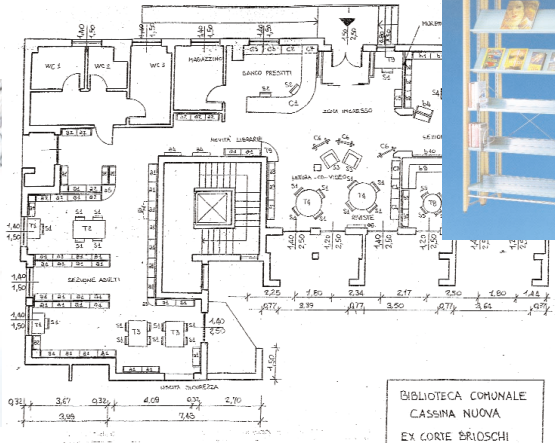
Una nuova biblioteca all'ex corte Brioschi

Un'attesa lunga, ma ne varrà la pena. La frazione cassinavese non ha mai avuto una vera e propria biblioteca comunale e, finalmente, con l'ultimo intervento all'ex corte Brioschi, si compirà il giusto riscatto.

Grazie ad un accordo siglato lo scorso anno con l'impresa che sta ora portando a termine l'opera nell'area centrale della frazione, compresa tra la via principale, la via San Bernardo, la Chiesa parrocchiale di San Bernardo e la piazza del mercato, l'Amministrazione bollatese ha ottenuto la sistemazione della biblioteca comunale proprio al piano terra del nuovo complesso residenziale, acquistando uno spazio di circa 300metri quadrati.

Vista l'infelice collocazione della piccola sala civica di via San Bernardo, da tempo i cittadini chiedevano un servizio maggiormente rispondente alle esigenze, capace di trasformarsi in un

Francesco Vassallo
Assessore alla Cultura



luogo di ritrovo soprattutto per i giovani.

Secondo quanto confermato dall'impresa che sta eseguendo i lavori, l'opera dovrebbe essere ultimata la prossima primavera.

“In questo progetto – spiega l'assessore alla cultura Francesco Vassallo – abbiamo investito in immagine, risorse economiche e professionalità. La biblioteca di Cassina Nuova, che presenterà finiture di pregio, costituisce l'ultimo degli sforzi in campo culturale

compiuti da quest'Amministrazione, che aveva altresì provveduto alla sistemazione delle biblioteche di Bollate centro e di Baranzate”.

UNO SGUARDO ALL'INTERNO DELLA SALA CIVICA

L'ingresso della biblioteca, aperta e funzionale, sarà in via Pace, ove si trova l'entrata il cui accesso è garantito da una scaletta esterna e da una rampa per i portatori di handicap. In una zona polivalente verrà ubicato il banco per il ricevimento degli utenti, per i prestiti e per le consulenze. Ci sarà poi il salone dei ragazzi, attrezzato con una postazione video e una sezione interamente dedicata alla narrativa e alla saggistica per adulti. Accanto, troveranno posto uno spazio per la consultazione di riviste e periodici, un altro per la postazione multimediale e tre servizi igienici (uno dei quali per portatori di handicap). La nuova biblioteca sarà particolarmente curata anche nei dettagli, come nell'utilizzo di formelle in vetrocemento colorato che verranno poste davanti alla bussola d'ingresso per dividere la postazione multimediale dallo spazio dedicato alla consultazione delle riviste.

La cultura **bussa** alle porte dell'ex Visam a ritmo di musica

Il recupero sociale del quartiere di via Gorizia a Baranzate passa attraverso la fabbrica dismessa denominata “Visam”, che si trova proprio nel tratto centrale della strada recentemente riqualificata dal punto di vista urbano. Qualche tempo fa, l'ex Visam è divenuta sede della Bollate Servizi spa, poi è stato ristrutturato un ampio locale adibito a sala lettura, ma anche a spazio idoneo per dibattiti, rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche. L'ultimo impegno dell'Amministrazione bollatese è stato quello di destinare un locale della struttura alla Polizia provinciale, che vi ha trasferito dal 21 gennaio scorso un proprio presidio, ma le sorprese non sono finite.

All'interno dell'edificio troveranno posto, infatti, a breve, due sale prove musicali, attrezzate per essere gestite da un'associazione che trasformerà l'ambiente in un centro culturale e aggregativo. L'Amministrazione ha stanziato 25mila euro per l'acquisto degli strumenti musicali e ha siglato una convenzione con la “Quadri-vium”, l'associazione baranzatese che gestirà la struttura.

Turoldo: la pace e la resistenza umana

Mercoledì 4 febbraio presso la biblioteca civica, la presentazione del libro "Laicità e profezia" (autori vari, edizioni Servitium) è stata l'occasione per approfondire alcuni aspetti della figura di David Maria Turoldo. Voluta dalla presidenza del Consiglio comunale insieme all'Auser di Bollate e

al Priorato di San'Egidio, la serata ha visto alternarsi numerosi ospiti (fra cui vari autori del libro) che hanno illustrato il significato della poliedrica figura di padre Turoldo nel suo essere un esponente di un pacifismo non scontato, che metteva in discussione l'occidente e il suo sviluppo.

Giornata della Memoria fra teatro e ricordo

In occasione della Giornata della Memoria, la presidenza del Consiglio Comunale e l'assessorato alla Scuola in collaborazione con Alma Rosè (associazione fra artisti) hanno presentato il 24 gennaio "C'era un'orchestra ad Auschwitz", una lettura teatrale dal diario di Fania Fenelon. Durante la serata in sala consiliare, Luigi Palese, presidente del Consiglio comunale, ha ricordato Elia Mondelli affermando: "Affinché il sacrificio di milioni di persone e le sofferenze patite da Elia non vengano vanificate, occorre trarre dalla storia la lezione che servirà per difenderci oggi dall'intolleranza, dal razzismo che si sta diffondendo in Europa e Italia."

Un libro che descrive il mondo sott'acqua

L'11 gennaio biblioteca piena per la presentazione del libro "Il Tempo della luce" di Luciano Cajelli e Claudio Zirardo (edizioni DamaCOM), membri della Bollate Sub (associazione attiva a Bollate da ormai ventisette anni). Patrocinato dall'Amministrazione comunale insieme al Rotary Club Bollate e alla CMAS (federazione internazionale di attività subacquee), il "Tempo della luce" è un libro fotografico. Ma non essendo una semplice collezione di immagini subacquee, la sua lavorazione ha richiesto oltre dieci anni. Le sue 240 pagine seguono lo scorrere del tempo, descrivendo con oltre duecento fotografie una giornata sotto la superficie del mare, scandita in vari momenti: Alba, Giorno, Tramonto e Notte.

Visita a Bollate del Cardinale Dionigi Tettamanzi

È stato accolto calorosamente dalla comunità bollatese il Cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi, che ha partecipato all'inaugurazione del consultorio familiare decanale di via Donadeo. Chiuso per permettere la realizzazione di importanti lavori di ampliamento e ristrutturazione, il consultorio familiare è stato riaperto a gennaio e, alla cerimonia organizzata dal prevosto Don Giovanni Mariano alla presenza dell'Arcivescovo, erano presenti anche il sindaco Giovanni Nizzola, la sua Giunta e numerosi cittadini.

Dopo aver salutato i bambini della scuola materna, il Cardinale ha benedetto il consultorio familiare, "avamposto nella missione di evangelizzazione e aiuto concreto per le famiglie che vivono una condizione di disagio". Poco più tardi, prima dell'inizio della Santa Messa nella Chiesa di San Martino, il sindaco Nizzola ha dato il benvenuto al Cardinale Tettamanzi a nome di tutti i bollatesi.



Insieme a Campodipietra per la ricostruzione

Culture a confronto nel nome della solidarietà. Così è nato il gemellaggio tra il comune di Bollate e Campodipietra, uno dei comuni molisani colpiti dal terribile terremoto dell'autunno del 2002. Da un evento tragico è nata un'amicizia interessante tra le due Amministrazioni comunali, amicizia sostenuta in primo luogo dalla Parrocchia di San Martino di Bollate che, avendo scoperto che anche la Chiesa di Campodipietra è dedicata a San Martino, ha promosso una raccolta fondi per la ricostruzione di una scuola seriamente danneggiata dal terremoto. L'Amministrazione bollatese ha

dunque seguito l'invito del prevosto Don Giovanni Mariano e ha stanziato circa 30mila euro per i lavori di ricostruzione della scuola. Dopo mesi di lavoro, in occasione dell'inaugurazione del plesso scolastico avvenuta alla fine dello scorso mese di settembre, il sindaco Giovanni Nizzola e gli assessori Pietro Prisciandaro e Antonino Faranda sono stati ospiti del sindaco di Campodipietra, Guido Pietrantuono, e degli assessori Anna De Sanctis e Gianluca Cefaratti. Il collega molisano poi ha ricambiato la visita partecipando, il 14 dicembre, all'inaugurazione del centro storico di Bollate.



SERVIZI COMUNALI

MUNICIPIO

p.zza Aldo Moro, 1
tel. 02.350.051
U.R.P. numero verde 800.47.47.47

ANAGRAFI DECENTRATE

Baranzate:

Via Conciliazione, 19
tel. 02.382.08.419
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12
sabato dalle 9.10 alle 11.45

Cassina Nuova:

via S. Bernardo, 28
tel. 02.351.1329
martedì dalle 16 alle 17.50
venerdì dalle 8.30 alle 12.30

POLIZIA MUNICIPALE

via Garibaldi, 2
tel. 02.350.055.00

BOLLATE SERVIZI SPA

via Gorizia, 62
tel. 02.382.032.96

PIATTAFORMA ECOLOGICA

numero verde 800.45.26.16

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

centralino tel. 02.350.051

Bollate centro

via G. Garibaldi, 51

Cascina del Sole

via Monte Grappa, 2

Cassina Nuova

via S. Bernardo, 28

Ospiate

via Galimberti, 6

Baranzate

via Trieste, 21/23

CIMITERI

Bollate centro via Repubblica, 12
tel. 02.333.015.23

dal 1/10 al 31/03
dalle ore 8.30 alle 16.45

Cassina Nuova

via Pace
tel. 02.351.3341

dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.30 alle 11.45
dalle ore 13.30 alle 16.45
sabato e domenica

dalle ore 8.30 alle 16.45

Castellazzo

via Fametta
mercoledì sabato e domenica
dalle ore 8.30 alle 16

BIBLIOTECA

Bollate centro:

p.zza C. A. Dalla Chiesa, 30
tel. 02.350.055.08

Baranzate:

via Trieste, 23
tel. 02.382.00.279-273

Cassina Nuova:

via S. Bernardo, 28
tel. 02.351.1824



SICUREZZA

CARABINIERI

tel. 112

CARABINIERI DI BOLLATE

tel. 02.350.2203



ALTRI SERVIZI

UFFICI POSTALI

via 4 Novembre, 46

tel. 02.350.28.20

TELECOM

(Milano nord) Tel. 02.326.51

ELETTRICITÀ

tel. 02.262.200.75

Cassina Nuova

tel. 0362.559.018

Castellazzo

tel. 02.380.019.63

GAS

tel. 02.5255

A.V.I.S.

tel. 02.350.69.19

TELEFONO AMICO

centro di Milano

aperto tutti i giorni

dalle ore 19 alle 23

tel. 02.552.302.00

SALUTE

AZIENDA OSPEDALIERA G. SALVINI

Centralino unico tel. 02994301

PRESIDIO OSPEDALIERO-BOLLATE

tel. 02994305

PRESIDIO OSPEDALIERO

-GARBAGNATE MILANESE

tel. 02994302

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

ex Guardia Medica di Bollate

tel. 800.103.103

Attivo di notte

dalle ore 20.00 alle ore 8.00

Prefestivi dalle 10.00 alle 20.00

Festivi dalle 8.00 alle 20.00

TRASPORTI

GROANE TRASPORTI E MOBILITÀ

tel. 02.994.41.21

FERROVIE NORD MILANO

Piazza Stazione

tel. 02.350.34.75

fermata Bollate Nord

tel. 02.383.011.18



EMERGENZE

POLIZIA MUNICIPALE

via Garibaldi, 2
tel. 02.350.05.500

POLIZIA

tel. 113

POLIZIA STRADALE

tel. 02.326.781

GUARDIA DI FINANZA

tel. 117

VIGILI DEL FUOCO

tel. 115

SERVIZIO ANTINCENDIO

BOSCHIVO

tel. 1515

AMBULANZE

tel. 118